

## RIVOLUZIONE LIPSIA



**Lipsia**, a due ore di macchina da Berlino e a un passo dal confine con la Repubblica Ceca, dal 2009 sta contribuendo alla rivoluzione del calcio tedesco. Nove anni fa, quando avevano iniziato, avevano un paio di container per gli spogliatoi e il campo per allenarsi, adesso hanno in mano una vera e propria accademia del calcio.

19 maggio 2009, il giorno in cui la **Red Bull** compra la licenza di una piccola squadra della quinta serie tedesca e fonda il *RasenBallsport Leipzig*, letteralmente "pallaerba", un neologismo creato per usare quelle due lettere (RB) visto che in Germania le squadre non possono avere il nome dello sponsor. Gli hanno chiamati la squadra delle lattine, criticati in tutti i modi. L'anno scorso, alla prima stagione della loro storia in Bundesliga, capitava che arrivassero allo stadio con il bus imbrattato dai tifosi avversari, poi però tutti hanno capito che qui si pensa calcio in modo diverso.

Perché Lipsia? Perché è una delle città più vivibili di Germania, piena di studenti e soprattutto perché mancava una squadra di calcio. La Red Bull è arrivata e ha costruito un mondo. Si sono comprati

anche lo stadio dal comune, sono arrivati secondi dietro al Bayern da neopromossi alla prima stagione della loro storia nella massima serie tedesca, e poi l'Europa. Ora i bimbi da quelle parti non tifano più Bayern o Dortmund, ma il Lipsia che con l'Italia ha molti più legami di quelli che pensiamo. Il loro direttore sportivo Ralf Rangnick è soprannominato il Sacchi di Germania, il numero 10 è Forsberg, proprio colui che ci condannò allo spareggio mondiale contro la Svezia. A centrocampo c'è **Diego Demme**, mamma tedesca e papà calabrese, e un tecnico che in ha avuto un breve passato in Umbria.

"Perché parlo italiano? Soltanto un poco perché ho studiato a Perugia per due mesi l'austriaco. Capisco bene, ma parlo poco." **Ralph Hasenhuttl**, *ct Lipsia*



Hanno il mediano che si chiama come Maradona, e l'allenatore che ha studiato a Perugia. La loro star, **Timo Werner**, conosce solamente qualche piccola parolina che è meglio evitare in pubblico. Diego, Ralph, Timo, tre delle facce di una rivoluzione. Quattro promozioni dal 2009 al 2016, dai dilettanti alla Bundesliga.



# INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)  
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018  
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)

L'anno scorso, prima di Natale, erano in testa alla classifica davanti al Bayern. Alla fine hanno chiuso dietro i bavaresi e davanti a squadre come il Dortmund. Poi la Champions, e ora l'Europa League contro il Napoli.

La stella è proprio Werner. L'anno scorso miglior cannoniere tedesco della Bundesliga, terzo in classifica dietro a Lewandowski e Aubameyang. È il simbolo del progetto Lipsia: si comprano solo giovani talenti, possibilmente i migliori in circolazione. Due anni fa, quando lo hanno preso dallo Stoccarda, era il miglior U20 tedesco, forte ma acerbo. A giugno giocherà il Mondiale da titolare della Germania.

“E' successo tutto molto velocemente. Sono venuto a Lipsia per dare una svolta alla mia carriera, però non pensavo che sarebbe successo in appena un anno e mezzo. Sono molto contento, non mi sarei mai aspettato di segnare così tanto in Bundesliga e di essere subito protagonista in Nazionale. Da quando sono venuto qui è stata un'evoluzione continua, sia come prestazione che per quanto riguarda la fiducia in me stesso. Tutto questo mi aiuta a dare sempre il massimo. Non credo di essere tra i migliori centravanti al mondo. Per essere in questa lista mi manca ancora qualcosa. Sono giovane, ma sto lavorando per raggiungere quei livelli. Ogni giorno imparo qualcosa in allenamento e provo cose nuove durante la partita.” **Timo Werner**



Cosa centrano Jordan e Ali con il Lipsia? Il club ha deciso di tappezzare i bordi del campo d'allenamento con delle frasi motivazionali e celebri di questi campioni. A Lipsia ci sono gli investimenti, il talento, ma anche la psicologia del club nei confronti dei loro giovani.

Motivazione per la prima squadra, motivazione anche per i ragazzi delle giovanili perché in questo centro sportivo ben 2/3 dei giocatori sono, appunto, delle giovanili. Hanno costruito una palestra per loro con delle vetrate che si affacciano sulla palestra della prima squadra, così quando un ragazzo vedrà allenarsi Werner sarà ancor più motivato a lavorare sodo.

“Per noi è molto importante lavorare sulla psicologia dei giocatori. Cerchiamo di far crescere i ragazzi sotto tutti gli aspetti, per esempio è importante che gli stranieri imparino in fretta il tedesco perché senza parlare la stessa lingua non possiamo comunicare in modo efficace. Solo capendoci possiamo aiutare i giovani a migliorare. Nell'ultimo anno e mezzo abbiamo raggiunto ottimi risultati. Ovviamente non si parla solo di calcio, i discorsi riguardano anche obiettivi





# INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)  
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018  
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)

motivazionali. Si tratta di creare l'atmosfera giusta per raggiungere successo." **Ralph Hasenhuttl**

Nel centro sportivo ci abitano i ragazzi delle giovanili. Strutture identiche a quelle della prima squadra: si dorme, si mangia, ci si rilassa, ci si allena negli stessi posti. Qui i ragazzi studiano gli avversari, e poi studiano per formarsi visto che anche l'istruzione scolastica è fornita dal Lipsia che è stato il primo club della Bundesliga a scegliere di avere la seconda squadra composta solo da ragazzi U19.

"A Lipsia il lavoro con i ragazzi delle giovanili è molto importante. Il nostro progetto si basa proprio sul fatto di farli crescere e portarli fino alla prima squadra in modo che ci possano aiutare a raggiungere i nostri obiettivi e ad avere una rosa più ampia nel corso della stagione. I giovani sono al centro del nostro progetto e per loro è molto importante poter lavorare vicino alla prima squadra. Vedere noi che ci alleniamo ogni giorno è uno stimolo per loro. Credo che non ci sia un posto migliore di Lipsia per un giovane talento del calcio. E' molto importante per i ragazzi delle giovanili essere così a contatto con noi. Questo motiva molto i giovani. Vedono noi professionisti lavorare e s'impegnano ancora di più per arrivare al nostro livello. Ogni settimana i migliori vengono ad allenarsi con noi, credo che sia il modo giusto di crescere i ragazzi." **Diego Demme**



C'è una parola che racconta come vedono il calcio a Lipsia, ossia "**velocità**". Nella pancia del centro sportivo hanno costruito una pista d'atletica in erba sintetica per analizzare gli scatti dei giocatori. Si parte dal fondo, si percorrono 30 metri, si arriva alla linea bianca e alla fine, grazie a un sensore speciale, calcola quanto ci hai messo a percorrere questi metri. Se sei sotto i 4 secondi e sei delle giovanili va bene, se sei sopra devi essere veramente bravo coi piedi per giocare a Lipsia.

"Giochiamo in modo molto intenso. Per il nostro stile è importante che i giocatori siano scattanti. Io ero un centravanti vecchio stile, ma qui a Lipsia puntiamo su altri aspetti come la velocità, i passaggi rapidi, la precisione e l'esecuzione. L'esempio perfetto è Werner." **Ralph Hasenhuttl**

"Difficile dire se siamo pronti per vincere un trofeo. Siamo una buona squadra, ma siamo poco costanti. Sappiamo giocare partite fantastiche, tra di noi ci diciamo che possiamo battere chiunque, però poi ci capita di giocare partite pessime. Non si sa mai, però secondo me non possiamo considerarci favoriti per la vittoria dell'Europa League." **Timo Werner**





# INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)  
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018  
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*

Chi gioca nel Lipsia di Hasenhuttl, in testa deve sempre avere tre principi calcistici chiari e definiti. Un **4-4-2** basato sulla velocità, con la prima punta che grazie a **Werner** ha subito delle sfumature nuove: è espressione di verticalità, potenza, calcio diretto. Aggressività senza palla (quando possibile), con la pressione che parte dalle due punte impegnate a sporcare il lavoro della costruzione avversaria. Da lì in poi tutti gli altri prendono coraggio, in primis i centrocampisti centrali (**Keita** e Demme) che si alzano, rubano e picchiano. Superiorità numerica, intesa come il frutto della qualità a disposizione. Giocatori come **Forsberg, Sabitzer, Bruma** e **Augustin** hanno una missione, ossia puntare l'uomo e saltarlo, creare vantaggio attraverso dribbling e accelerazioni. Principi calcistici con un lato oscuro perché sono inapplicabili quando si è a corto di fiato. La freschezza fisica diventa la chiave di volta, anche perché un piano b non c'è. Senza lucidità perdi le distanze, vai troppo spesso in fuorigioco, prendi goal banali su palla inattiva. Un sistema che, però, quando funziona sembra unico.



“Qui a Lipsia si sta molto bene. Ambiente tranquillo, senza troppe pressioni. Abbiamo un centro sportivo molto bello con strutture nuove. La gente in città è felice di poter vedere calcio di alto livello, una cosa che negli ultimi anni mancava. Ora i tifosi si divertono a vedere le

partite di Bundesliga o di coppe europee.” **Ralph Hasenhuttl**

Lo stadio, ossia lo specchio di quanto sia cambiata la città di Lipsia. Oggi si chiama **Red Bull Arena** ed è tutto moderno. Costruito per il Mondiale 2006 sopra le fondamenta del *Zentralstadion*, la casa della Nazionale di calcio della DDR (Repubblica Democratica Tedesca), quando la Germania era divisa in due e 100.000 persone andavano proprio a Lipsia a vedere la Nazionale, ossia l'ex Germania dell'est. Quel retaggio si respira ancora anche se la città è diventata uno dei centri economici e culturali della Germania moderna. Nessuno si dimentica quel 9 ottobre 1989: 50.000 persone nelle strade a protestare pacificamente contro il muro di Berlino. Quel giorno da Lipsia il muro aveva iniziato a creparsi.





# INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)  
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018  
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*



C'è un murales che celebra quella marcia dell'ottobre 1989, qui nelle vie del centro di Lipsia che celebra quel momento, quell'iniziativa fondamentale per la storia della Germania, fondamentale per una città che ha giocato un ruolo incredibile nella caduta del muro. Culla della musica classica tedesca e anche della filosofia visto che qui aveva studiato Niche. Per rilassarsi si può anche andare in spiaggia dato che appena usciti dal centro in qualsiasi direzione si trova un lago. Nella piazza più importante ci sono tradizione e modernità perché c'è l'opera dove suonava Bach, c'è una pista da ghiaccio dove gli abitanti portano i bambini la sera, e c'è il mercatino invernale che andrà avanti per tutto febbraio. In teoria sarebbero quelli di Natale, ma vista l'affluenza di turisti i mercanti hanno deciso di prolungarsi per un mese.



“A Lipsia si vive molto bene, anche se bisogna dire che dopo la scorsa stagione abbiamo alzato le attese. I tifosi si aspettano molto da noi, ma ci lasciano tranquilli e supportano la nostra filosofia. In Italia la mia squadra preferita come stile di gioco è il Napoli, ma quando ero piccolo guardavo sempre il Milan di Pirlo e Gattuso. Loro due erano i miei idoli. Ho visto molti video di Gattuso, mi esaltava per come s'imponeva sugli altri calciatori perché era il cuore della squadra. Credo che non abbia mai perso un contrasto in tutta la sua carriera, e in questo era speciale. Pirlo, invece, era il suo opposto. Calmo, con una tecnica impressionante. Erano davvero una grande coppia.” **Diego Demme**

La Germania non lanciava un centravanti come Werner da un pezzo, l'ultimo era stato proprio





# INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)  
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018  
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*

l'idolo di Timo: "Il mio idolo da piccolo era Mario Gomez. È cresciuto come me nelle giovanili dello Stoccarda e ha anche vinto un campionato. Mi ha spinto tantissimo vederlo giocare e segnare tanti goal in Nazionale, è stato un grande esempio per me e ho sempre lavorato per arrivare dove è arrivato lui. Non vedo l'ora di giocare il Mondiale, per me sarà il primo e sarà ancor più speciale perché la Germania ha molte possibilità di andare avanti. Quindi non si tratta solamente di giocarlo, ma anche di provarlo a vincere." **Timo Werner** Lipsia non ha fatto solamente svoltare la carriera di Werner, ma

anche di Naby Keita, 23 anni originario della Guinea. Gli è bastata una stagione per essere valutato 70 milioni di euro dal Liverpool che lo ha già preso per giugno. Lui è una via di mezzo tra mezzala e trequartista, un po' come Emil Forsberg, arrivato nel 2016 quando il club era ancora nella Serie B tedesca. L'anno scorso ha chiuso con 22 assist, il migliore di tutti in Germania. Quest'anno le facce nuove si chiamano Bruma e Augustin, 43 anni in due. Li volevano tutti, ma hanno accettato Lipsia perché sanno che lì i talenti possono svoltare.



E non vale solo per chi va in campo: "La mia vita è cambiata da quando sono qui. La visibilità ottenuta con le partite in Europa e in Germania hanno cambiato molto la mia vita. Ora ho una faccia conosciuta. Negli ultimi due anni mi hanno chiesto tante interviste in cui ho spiegato la nostra idea di calcio, e ovviamente tutto questo ti

cambia, ti rende un personaggio pubblico. La gente ora ascolta le mie interviste e quando mi incontrano mi accorgo che sanno praticamente tutto di me." **Ralph Hasenhuttl**

**GERARDO GUARIGLIA**



# INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)  
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

---

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018  
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*